

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-2308 del 05/05/2023
Oggetto	Bonifica Siti Contaminati, Dlgs 152/06 e s.m.i. Approvazione Analisi di Rischio sito-specifica, procedura "Alma Mater Studiorum ζ Università di Bologna", sito "Area Battiferro", Vicolo del Pellegrino 6, BOLOGNA. Proponente: Alma Mater Studiorum ζ Università di Bologna
Proposta	n. PDET-AMB-2023-2386 del 05/05/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PAOLA CAVAZZI

Questo giorno cinque MAGGIO 2023 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PAOLA CAVAZZI, determina quanto segue.

Oggetto: Bonifica Siti Contaminati, Dlgs 152/06 e s.m.i. Approvazione Analisi di Rischio sito-specifica, procedura "Alma Mater Studiorum – Università di Bologna", sito "Area Battiferro", Vicolo del Pellegrino 6, BOLOGNA.

Proponente: Alma Mater Studiorum – Università di Bologna

IL RESPONSABILE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Decisione:

1. Approva, ai sensi dell'art. 242, Dlgs 152/06 e s.m.i., l'Analisi di Rischio sito-specifica (agli atti con PG/2023/38988 del 03/03/2023), in conformità alle conclusioni della Conferenza di Servizi del 16/03/2023 (Resoconto Verbale agli atti con PG/2023/55785 del 29/03/2023), in particolare relativamente all'accettabilità del rischio sanitario e di regolare utilizzo del sito riferiti allo stato futuro;
2. Dispone la prosecuzione dell'iter procedurale previsto ex Parte Quarta, Titolo V, D.Lgs. 152/06 e s.m.i. in pendenza degli esiti del piano di monitoraggio di verifica dei target ambientali per la matrice acque sotterranee;
3. Impartisce le seguenti prescrizioni:
 - a. entro 60 giorni, motivatamente prorogabili, dalla trasmissione del presente atto dovrà essere eseguito un ulteriore piezometro con funzione di Punto di Conformità (POC) da posizionarsi nel settore ovest in corrispondenza del confine del sito;
 - b. ai fini della verifica delle CSR, in particolare per il target "studente indoor", dovrà essere utilizzato il piezometro Pzs22 fino a quando ne sarà garantita l'accessibilità, successivamente sostituito da un nuovo piezometro da realizzarsi all'interno del cortile del futuro studentato;
 - c. la collocazione degli ulteriori piezometri di cui ai p.ti precedenti, dovrà essere concordata con i tecnici di ARPAE APAM;
 - d. il monitoraggio delle acque sotterranee di cui al p.to precedente dovrà essere eseguito considerando l'intera rete piezometrica (inclusi i prescritti piezometri di nuova realizzazione di cui ai p.ti a. e b.) con cadenza trimestrale e da protrarsi fino a due anni dalla conclusione dei lavori di trasformazione dell'area, con trasmissione di report annuali;
 - e. il set analitico del monitoraggio dovrà comprendere tutti i composti compresi nel Piano di Caratterizzazione approvato con l'aggiunta dei fluoruri e solfati e con l'esclusione dei Btex e IPA, in quanto da tempo non più rilevati;
 - f. le aree in cessione al Comune dovranno essere indagate entro 60 giorni dalla trasmissione del presente atto, motivatamente prorogabili, precisando fin d'ora che, ai sensi della pianificazione urbanistica e dei competenti regolamenti comunali, negli sviluppi del processo di riqualificazione e sulla base dei relativi accordi e convenzioni, le aree da cedere al Comune

come dotazione, anche se conformi alle soglie di rischio determinate nella presente procedura, potranno essere oggetto di specifico intervento per il raggiungimento di conformità alle CSC col. A, Tabella 1, Allegato V, parte Quarta, Titolo V, DLgs. 152/06 e smi. e presentare terreni a basso grado di antropizzazione, comunque compatibili con quanto previsto dal DPR 120/2017 nonchè idonee anche dal punto di vista merceologico (oltre che qualitativo) all'uso pubblico.

- g. tutte le operazioni di campo inerenti la presente procedura dovranno essere preventivamente comunicate e l'esecuzione di ogni operazione di campionamento dovrà essere concordata preventivamente con ARPAE APAM Servizio Territoriale di Bologna.
4. Specifica che l'Analisi di Rischio approvata conserva validità in conformità al modello concettuale come definito dal progetto di trasformazione dell'area, le cui eventuali variazioni comporteranno la necessità di una rivalutazione delle condizioni ambientali del sito tramite l'aggiornamento dell'Analisi di Rischio da rivalutarsi da parte della Conferenza dei Servizi;
 5. Dà indicazione all'Amministrazione Comunale di apportare le opportune informazioni ambientali negli adeguati strumenti urbanistici;
 6. Dispone la trasmissione del presente atto al precedente Alma Mater Studiorum – Università di Bologna, ai soggetti interessati al presente procedimento amministrativo ed ai componenti della Conferenza dei Servizi.

Motivazione

Il sito in oggetto è ubicato nel comune di Bologna in vicolo del Pellegrino n. 6, e sarà interessato dal progetto denominato "Realizzazione Studentato Battiferro - Costruzione nuovo edificio per residenza studenti, via della Beverara - Bologna".

L'area di intervento è stata interessata in passato da caratterizzazioni geologiche, geotecniche ed ambientali sulle matrici suolo, sottosuolo ed acque sotterranee, le stesse hanno interessato un comparto più ampio di quello oggetto del presente procedimento.

Il progetto iniziale previsto sull'area prevedeva una destinazione assimilabile all'uso commerciale ed industriale, per il quale non erano stati riscontrati superamenti delle CSC di riferimento di cui al D.Lgs 152/2006.

Il nuovo progetto, oltre a prevedere una differente disposizione dei corpi di fabbrica, prevede anche differenti destinazioni d'uso delle aree. In particolare, a differenza dei precedenti progetti, è prevista una vasta area su cui sorgerà un edificio residenziale per studenti e del verde attrezzato (verde e attrezzature sportive universitarie). La diversa destinazione d'uso di una parte dell'area da "commerciale ed industriale" a "verde pubblico, privato e residenziale" ha richiesto di riconsiderare lo stato di contaminazione dei suoli evidenziando quindi un superamento dei limiti previsti per la nuova destinazione d'uso.

L'area è stata interessata dalla presenza di una fonderia, una gualchiera e mulini utilizzati per la pilatura del riso.

Il sito è inoltre stato sede di attività estrattive (cava di argilla), con successivi parziali riempimenti. Il terreno di riporto è stato rilevato fino a profondità di 7,80 m ed è costituito dai seguenti materiali eterogenei:

- limi argillosi e sabbie limose con frammenti di laterizi;
- fanghi di calce idrata residui da attività di zuccherifici;

- strati con spessore rilevante, costituiti da frammenti di laterizi.

Relativamente agli aspetti idrogeologici, il documento descrive la presenza di una falda contenuta in un acquifero con spessore di c.a. 15 metri e superficie piezometrica con soggiacenza di 17-18 m e direzione di flusso verso W-NW.

Sulla base delle risultanze delle indagini svolte, nel documento sono state individuate le seguenti sorgenti di contaminazione:

- SP1, SP2, SP3 per la matrice materiali di riporto (superamenti CSC col. A nell'area studentato per i parametri Piombo, Zinco, Idrocarburi pesanti(C>12), IPA);
- SP4, SS1; SP5 per la matrice terreni (superamenti CSC col. A nell'area studentato per gli Idrocarburi leggeri (C<12));
- SP6, SP7 per la matrice materiali di riporto (superamenti limiti DM 05/02/1998 per Solfati e Fluoruri);
- per la matrice falda (superamenti CSC dei solventi clorurati), l'intero sito in oggetto.

Il Proponente ha avanzato l'istanza di approvazione del Piano di Caratterizzazione del sito (agli atti con PG/2021/161192 del 19/10/2021), trasmettendo successivamente il Piano d'Indagine integrativo (agli atti con PG/2022/24861 del 15/02/2022) in seguito alle richieste della conferenza dei servizi nella seduta del 18/11/2021 (resoconto verbale PG/2021/179406). Con DET-AMB-2022-4615 è stato approvato il Piano di Caratterizzazione.

In data 3/03/2023 e 6/03/2023 il Proponente ha trasmesso la documentazione relativa all'Analisi di Rischio sito specifica (agli atti con PG/2023/30988 e PG/2023/39806).

L'Analisi di Rischio è stata condotta considerando lo scenario futuro, mediante il programma Risk-net v.3.1.1Pro, considerando i seguenti recettori:

- lavoratore indoor nel piano interrato nell'edificio ad uso universitario;
- studente indoor al piano terra dell'edificio studentato;
- ricreativo outdoor (adulto e bambino);
- residenziale outdoor (adulto e bambino).

L'Analisi di Rischio eseguita ha considerato anche i superamenti del materiale di riporto rilevati con il test di cessione (sorgenti SP6 e SP7). In particolare viene evidenziato che l'AdR è stata elaborata alla luce delle novità normative sulla gestione dei Materiali di Riporto nei siti oggetto di bonifica introdotte dalla conversione del D.L. n. 77/2021 con la Legge di conversione n. 108 del 29/7/2021. Tale disposto normativo, infatti, permette per i materiali di riporto definiti tali come nella fattispecie (ossia riporti antropici di origine storica antecedente al 1982, v. par. 2.6) la possibilità di essere gestiti "al pari dei suoli" qualora non conformi al test di cessione (Rif. Nota MiTE – prot. 0127059 del 17/11/2021 – di risposta alla Nota ISPRA prot. 50726 del 28/9/2021).

Le CRS riscontrate risultano essere inferiori o uguali alle CSR calcolate, pertanto si asserisce che non sussiste nessun obbligo di bonifica o di messa in sicurezza relativamente alle sorgenti SP1, SP2, SP3, SP4, SS1/SP5.

Nel documento si dichiara che i risultati delle analisi effettuate sulle acque sotterranee evidenziano un impatto trascurabile o comunque non significativo del lisciviato dei materiali di riporto nelle acque sotterranee. Si evidenzia, comunque, la necessità, a scopo cautelativo, di effettuare un periodo di monitoraggio delle acque sotterranee post approvazione AdR, per la ricerca dei parametri solfati e fluoruri ritrovati in alcune trincee fuori dai limiti del test di cessione.

Si rileva la necessità di predisporre un adeguato monitoraggio della falda sia per il controllo del rispetto delle CSR relativamente al bersaglio più sensibile (studente indoor), sia per il controllo dei contaminanti considerati al Punto di Conformità. Dovrà pertanto essere incluso nel monitoraggio un punto di controllo per il target studentato individuato nel piezometro Pzs22 fin quando sarà accessibile, da sostituirsi successivamente con un nuovo piezometro da realizzare di preferenza all'interno del cortile dello studentato previsto da progetto, non appena saranno terminati i lavori nel settore. Dovrà inoltre essere realizzato un nuovo POC da ubicarsi, alla luce delle più recenti ricostruzioni della direzione di falda, nel settore ovest in corrispondenza dei confini del sito.

Le aree da cedere al Comune non sono state indagate dal Proponente in quanto al di fuori dell'area di sedime di

cava; le stesse dovranno pertanto essere compiutamente indagate prima della cessione, precisando fin d'ora che, ai sensi della pianificazione urbanistica e dei competenti regolamenti comunali, negli sviluppi del processo di riqualificazione e sulla base dei relativi accordi e convenzioni, le aree da cedere al Comune come dotazione, anche se conformi alle soglie di rischio determinate nella presente procedura, potranno essere oggetto di specifico intervento per il raggiungimento di conformità alle CSC col. A, Tabella 1, Allegato V, parte Quarta, Titolo V, DLgs. 152/06 e smi. e presentando terreni a basso grado di antropizzazione, comunque compatibili con quanto previsto dal DPR 120/2017 e idonee anche dal punto di vista merceologico (oltre che qualitativo) all'uso pubblico.

Il 10/03/2023 la Conferenza dei Servizi (verbale agli atti con PG/2023/55785 del 29/03/2023) ha espresso parere favorevole all'approvazione dell'Analisi di Rischio presentata con prescrizioni.

Termine e autorità a cui si può ricorrere:

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR di Bologna nel termine di 60 gg. o in alternativa ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso; si veda, rispettivamente, il combinato disposto degli artt. 29 "azione di annullamento" e 41 "notificazione del ricorso e suoi destinatari" del D.Lgs. 104/2010 per l'impugnazione al TAR e l'art. 9 del D.P.R. n. 1199/1971 per il ricorso al Capo dello Stato.

Comunicazione:

La L.R. 13/2015 ha trasferito all'ARPAE le funzioni in materia ambientale di competenza regionale. Con determina DDG n.113/2018, del Direttore Generale ARPAE Regione Emilia Romagna, è stato conferito alla Dr.ssa Patrizia Vitali l'incarico di Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di ARPAE .

per LA RESPONSABILE

AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Patrizia Vitali

L'INCARICO DI FUNZIONE

UNITÀ AUTORIZZAZIONI COMPLESSE E VALUTAZIONI AMBIENTALI

Paola Cavazzi¹

(lettera firmata digitalmente)²

¹ D.D.G. n. 29/2022 "Direzione Generale. Revisione incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna (triennio 2019-2022) istituiti con D.D.G. n. 96/2019 e revisionati da ultimo con D.D.G. n. 59/2021.

² Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs n. 39/93 e l'articolo 3 bis, comma 4 bis del Codice dell'Amministrazione Digitale.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.